

# Le banche non si toccano

“Renzi Hood dà un buffetto ai ricchi e fa finta di restituire ai poveri. La tassazione al 26% della rivalutazione delle quote su Bankitalia, per adesso, è solo un annuncio. Così come gli 80 euro in più in busta paga promessi a circa 10 milioni di lavoratori dipendenti. Mentre, dall'altra parte, il decreto Enti locali traduce in concreto la stangata Tasi da 3 miliardi ai danni dei cittadini proprietari di casa, ossia oltre l'80% del totale. La presunta stangatina ai soci privati di Bankitalia non può che apparire come una toppa insufficiente e tardiva per un buco che resta enorme: il furto ai danni degli italiani c'è stato, la rapina si è consumata e noi siamo stati gli unici a farlo notare all'opinione pubblica. La maggiore tassazione suona ora come un'ammissione di colpevolezza da parte del governo Renzi per le malefatte del governo Letta-Renzi. Tuttavia è una *“una tantum”*: le banche intascheranno comunque oltre due miliardi puliti puliti dalla rivalutazione effettiva e poi incasseranno per lungo tempo, anno dopo anno, dividendi sulle quote fino a un tetto di 450 milioni di euro. Sarebbe il 6% annuo, un rendimento fuori mercato per un investimento senza rischi. E tutto ciò in assenza di vincoli su eventuali benefici da rigirare all'economia reale.

La rapina rimane, visto che le riserve di Bankitalia sono di tutti gli italiani. Non a caso l'Ue ha chiesto spiegazioni e potrebbe metterci sotto accusa per aiuti di Stato indebiti alle banche. Anche la Corte dei conti del Lazio ha aperto un'inchiesta.

Se l'Europa dovesse bocciare tutta l'operazione, dovremmo pagare il maltolto con tanto di sanzione.” *Carla Ruocco, M5S Camera*